



CHI STA SVUOTANDO LE CASSEFORTI DELL'ACI?

Non certo i dipendenti!! Anche se nel pomeriggio del 23 gennaio 2023 abbiamo ricevuto un documento denominato “Informativa sindacale” che desta fortissime preoccupazioni .

Il documento , in cui viene presentato il PIAO per la sua approvazione al Consiglio Generale, rende evidente, in alcuni allarmanti passaggi, un disegno sul futuro assetto dell'Ente che consideriamo grave e inaccettabile .

A fronte di difficoltà di bilancio, su cui stiamo aspettando ancora una convocazione, dovute in parte alla difficile congiuntura economica ma anche a precise scelte strategiche non si procede a nessuna razionalizzazione dei costi e riduzione degli sprechi come da noi più volte richiesto ma si interviene esclusivamente con tagli sulla spesa riguardante il personale.

Nel documento viene, infatti, previsto, innanzitutto, **l’annullamento dei concorsi banditi nel 2019**. Questo non può che destare forte preoccupazione considerato che significa nel lungo termine depotenziare le possibilità di offrire un servizio pubblico di qualità consegnando di fatto ai privati un settore che fino a ieri costituiva il fiore all'occhiello di questo Ente Pubblico.

Nel documento si registrano poi preoccupanti affermazioni anche in merito alle procedure valutative e selezioni interne rispetto alle quali viene scritto che “ *Allo scopo di garantire gli equilibri di bilancio, la concreta attivazione di dette procedure di valutazione e selezione, ancorché programmate, rimane comunque subordinata alla preventiva valutazione da parte dei Vertici dell’Ente della loro sostenibilità economica*”.

Consideriamo inaccettabile mettere in discussione, allo scopo di garantire equilibri di bilancio, la concreta attivazione dei passaggi verticali privando così il personale della prospettiva di crescita professionale sancita dal contratto collettivo nazionale.

Ancora più preoccupante è l'accento ad un piano di riorganizzazione non meglio identificato che interesserà l'Ente e che, secondo l'amministrazione, renderebbe opportuno un ripensamento delle politiche assunzionali anche alla luce delle attuali modalità di lavoro: *“Il modello di lavoro oggi presente sia negli uffici territoriali, sia in quelli centrali, le modalità di svolgimento delle stesse nelle forme del lavoro agile che, superata la crisi sanitaria, rappresentano modelli ordinari di lavoro, rendono necessario ed opportuno un ripensamento circa le politiche assunzionali di Ente”*

Quali sono le strategie che si vogliono attuare per il futuro ? e che effetti avranno sul personale e sul servizio pubblico?

A difesa delle lavoratrici e dei lavoratori dell' Aci , del ruolo pubblico esercitato e della tutela dei cittadini, I e s c r i v e n t i OO.SS. ritengono necessario proclamare lo stato di agitazione del personale dell'Ente e hanno indetto una prima assemblea di tutti gli uffici per l'intero turno di lavoro il prossimo 30 gennaio 2023, anche a sostegno della riunione convocata per il prossimo 2 febbraio dove chiederemo conto di quanto riportato nel documento d'informazione che alleghiamo.

FP CGILACI	CISL FP ACI	UILPA ACI	CONIFINTESA FPACI	CONIFSAL UNSA ACI	USB P. ACI	FLP EPNE ACI
D.. Figliuolo	M Semprini	P.Piccirilli	P.Piccione	A.G.. Cappelli	B. STramaocioni	D.. Martignani